

Si accendono o si spengono gli Ado(lescenti) a Natale?

Pubblicato: Martedì 22 Dicembre 2020



Così siamo quasi giunti a Natale. Anche in questo strano e complicato 2020, che ci ha costretto a rivedere le nostre abitudini e i nostri abituali comportamenti.

Che si sia credenti oppure no (dopotutto un parte importante delle nostre tradizioni natalizie affonda le radici nella festa di Yule, di tradizione precristiana), **questo periodo dell'anno riveste per adulti e ragazzi un tempo che può essere propizio a importanti momenti educativi, anche grazie a quel patrimonio di riti collettivi che lo caratterizzano.**

Con l'adolescenza c'è, per i ragazzi e le ragazze, un po' **il venir meno di quella dimensione della magia e dell'attesa natalizie** che invece caratterizzano gli anni dell'infanzia. Spesso questo è **un modo di marcare la differenza rispetto al precedente periodo della loro vita, "non siamo più dei bambini"**.

Nello stesso tempo però, questo **affievolirsi dello "spirito natalizio" da parte degli adolescenti è anche legato ad una "resa" degli adulti di fronte al loro cambiamento**, cui anche noi dovremmo partecipare, impegnandoci nella ricerca e nella **definizione di una "nuova ritualità"** che, adeguandosi all'evoluzione dei ragazzi, preservi l'importante potenziale di questa festa e si smarchi dalla sua rispettiva deriva consumistica, che sembra per alcuni la sua sola ragion d'essere.

Un adeguamento di "abitudini" che potrebbe allargarsi oltre i confini della famiglia, e potrebbe coinvolgere anche il gruppo dei coetanei, per loro così importante in questo periodo della loro vita e che sarebbe funzionale anche come opportunità **per mostrare la dimensione sociale della festività, l'importanza della condivisione di "beni immateriali" fondamentali come il tempo e le esperienze.**

Questo ha a che fare con la dimensione del dono, un tema che genitori ed educatori possono affrontare con i ragazzi e le ragazze, per farlo diventare una proficua opportunità educativa.

Il Natale può essere il momento per rielaborare anche la dimensione più materiale di questo tema: il Natale 2020 potrebbe essere l'occasione per insegnare ai ragazzi – e ricordare agli adulti – come nel dono un “oggetto” incontra sempre un soggetto. **Far scoprire al ragazzo – e riscoprire – come un regalo sia caratterizzato da un pensiero caratteristico e peculiare per la persona che lo riceverà. Rallentare, ritagliarsi un momento esclusivo per pensare a quella persona, prendendomi anche del tempo da dedicare allo scriverle un pensiero**, anche breve, da unire al “regalo”, arricchendolo di vicinanza e di affetto.

Dono che, naturalmente, può essere materiale o immateriale, ma che deve contenere quel momento di investimento personale di pensiero dedicato a chi lo riceverà.

di a cura dell'Equipe Minori LaBanda – Fabio Gusta Brasso